

Ottobre 2001, Anno 1, n. 3

## EDITORIALE

### Storia dell'ATV

Cari lettori, apriamo questo terzo numero con un articolo per noi molto importante in quanto segna l'inizio di una proficua e permanente collaborazione con la più grande realtà associativa al mondo nel settore delle acque reflue: l'ATV.

Cominciamo questa "stimolante" collaborazione con la storia dell'ATV, per farvi comprendere le ragioni che ci portano ad affermare che questa associazione è il punto di riferimento mondiale nel settore delle acque reflue e quindi non possiamo che raccogliere tutti i suggerimenti e le informazioni che ci verranno fornite.

Possiamo ritenerci fortunati e ringraziarli fin d'ora per tutto il contributo che daranno alla crescita qualitativa della nostra rivista e di tutto il settore degli operatori della manutenzione di impianti e reti fognarie ed idriche.

Nonostante l'ATV abbia celebrato il suo 50° anniversario ufficiale il 10 maggio 1998, le sue origini possono essere ricondotte all'inizio del secolo. Infatti, la sua nascita, nel maggio 1948 a Düsseldorf, fu più che altro una rinascita dalle ceneri della Seconda guerra mondiale, mentre la sua origine ebbe luogo in un'altra città, Berlino, nel 1901. Il primo aprile di quell'anno (naturalmente i padri fondatori non temevano questa data particolare!) fu fondato il "Königliche Versuchs- und Prüfanstalt für Wasserversorgung und Abwässer-beseitigung" (Istituto reale di sperimentazione e controllo per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scolo), a cui si faceva riferimento come all' "Ufficio centrale in cui ogni importante questione di carattere igienico e sociale riguardante il settore dell'approvvigionamento idrico e dell'eliminazione delle scorie solide e liquide viene presa in considerazione e sottoposta ad un miglioramento pianificato e mirato". Proprio in questo periodo fu riconosciuta la sua importante funzione di istituto per la divulgazione di informazioni. L'ente doveva "offrire alle autorità governative, alle comunità e alle imprese industriali, così come ai singoli individui, informazioni oggettive e fondate in linea con i requisiti scientifici e tecnologici".

Un anno più tardi, nel gennaio 1902, ciò che era cominciato come impresa privata fu promosso a istituto governativo, con l'allocatione di sostegni finanziari fissi derivati dal budget statale a riconoscimento della sua attività. Nello stesso mese fu fondato il "Verein für Wasserversorgung und Abwässerbeseitigung" (Associazione per l'approvvigionamento idrico e l'eliminazione delle acque di scolo), con il fine di migliorare e sostenere l'attività dell'istituto reale di verifica e controllo. Alla sua nascita, l'associazione annoverava tra i suoi membri 55 grandi città prussiane e undici importanti enti idrici. La collaborazione tra l'associazione e l'istituto si basava su consultazioni reciproche e sulla pianificazione dei compiti che quest'ultimo doveva adempiere. Nel 1913 il nome dell'istituto fu modificato in "Königliche Landesanstalt für Wasserhygiene" (Istituto reale statale per l'igiene idrica), a cui fu riconosciuto il ruolo di "massimo ufficio governativo per le perizie e le informazioni riguardanti le questioni relative all'acqua e alle acque di scolo". Durante e dopo la Prima guerra mondiale l'istituto si assunse sempre maggiori incarichi, sino a ricevere nel 1923 la denominazione di "Preussische Landesanstalt für Wasser-, Boden-, und Lufthygiene" (Istituto statale prussiano per l'igiene dell'acqua, del terreno e dell'aria).

Nel 1931, sia a causa degli anni di recessione che per un certo malcontento nei confronti del vasto spettro di attività dell'istituto statale prussiano, espresso da coloro che si occupavano in modo generale di acque di scolo, si verificò una rottura nei confronti dell'ente, da cui ebbe origine un "Gruppo di specialisti per le acque di scolo appartenenti all'associazione tedesca per l'ingegneria edile", il cui obiettivo era quello di riunire tutti gli specialisti attivi nel settore delle acque di scolo. La sede principale fu stabilita a Berlino e alla riunione costitutiva del luglio 1931 il gruppo annoverava

110 membri. Un anno dopo questo numero era salito a 150, permettendo la costituzione di cinque comitati operativi che si occupavano rispettivamente dell'eliminazione, del trattamento, della gestione, della legislazione e della rappresentanza ufficiale di ogni questione inerente le acque di scolo. Questi comitati, nonostante la loro fusione con altre organizzazioni nel corso degli anni, particolarmente dopo il 1933, continuarono ad assolvere le loro funzioni anche attraverso i difficili anni della guerra, rimanendo efficienti persino nel 1945. Il loro metodo operativo assomigliava da vicino a quello degli attuali organi dell'ATV e perciò, quando questa fu fondata nel 1948, le sue linee direttive erano già state tracciate e ben collaudate.

La fondazione dell'ATV il 10 maggio 1948 a Düsseldorf non fu una conseguenza naturale. La Germania, avendo perso la guerra, aveva anche perso la sovranità su quanto rimaneva del suo paese, sottoposto al controllo delle quattro potenze occupatrici. La popolazione fu accresciuta da milioni di rifugiati, provenienti soprattutto dai paesi dell'est, i quali in qualche modo sopravvivevano in zone di confine particolarmente povere, soprattutto nelle aree rurali. Anche i bisogni minimi necessari per la vita quotidiana erano a malapena disponibili e ottenibili solo con la massima difficoltà. Considerando questo stato di cose, l'iniziativa di un pugno di uomini che tentavano di fondare un'organizzazione di specialisti, mossi dalla speranza di vivere in condizioni sociali, economiche e politiche rinnovate, può essere quasi vista come un'impresa avventata. L'iniziativa di tale avventura può essere attribuita all'allora direttore della Ruhrverband (Associazione del bacino della Ruhr), l'ing. Max Prüb, che nel 1946 persuase quattro colleghi del settore delle acque di scolo (Karl Imhoff, Franz Schmidt-Lenders, Franz Schreier e Wilhelm Passavant) a perseguire insieme a lui questi ambiziosi obiettivi. Al fine di prepararsi alla soluzione di ogni futuro problema, il primo obiettivo fu quello di riunire tutti coloro che erano interessati alle questioni relative alle acque di scolo - tra cui comunità, autorità, ditte, università e organizzazioni varie - in un'associazione tecnico-scientifica che fornisse consulenza e assistenza. Inizialmente il campo di attività dell'ATV fu limitato alla zona di occupazione britannica.

Dopo che gli inglesi ebbero approvato sia la fondazione che lo statuto dell'ATV nel 1947, la ricerca di soci aderenti produsse i seguenti risultati: dei circa 600 inviti distribuiti nella zona britannica, 170 furono restituiti come non-consegnabili e dai rimanenti scaturirono 42 richieste di partecipazione come socio ordinario e 20 come persona giuridica. Le zone occupate dai russi e dagli americani produssero rispettivamente due e sette richieste di partecipazione, frutto di contatti personali. Tuttavia, questi risultati garantirono le condizioni necessarie per lanciare con successo l'ATV, che fu fondata il 10 maggio 1948 nell'ufficio del Presidente del consiglio di amministrazione dell'ente di ingegneria idraulica e fognaria di Düsseldorf. Max Prüb fu nominato direttore temporaneo e in seguito presidente. La prima assemblea generale dell'Associazione fu convocata per il giorno successivo. Al termine dell'assemblea, il programma conclusivo comprendeva nove relazioni con analisi relative ai vari settori di attività: erano presenti 300 partecipanti provenienti da tutte e quattro le zone di occupazione.

*(continua nel prossimo numero)*